



PIANO di EMERGENZA

Edificio: Palazzo Giuliani

Via dell'Artigliere, 8
Verona

DIREZIONE	DIRIGENTE
Direzione Generale	Federico Gallo
Direzione Affari Istituzionali	Elisa Silvestri

DESTINAZIONE FABBRICATO - i locali sono destinati a:

- Uffici/studi
- sale riunioni, aule
- magazzini/archivi/depositi
- locali tecnici

Verificato da RSPP - Debora Brocco

in data 09/02/2022 Firma Debora Brocco

Visionato da RLS - Marco Dal Monte

in data 10/02/2022 Firma Marco Dal Monte

Approvato da Federico Gallo

in data 15/2/22 Firma Federico Gallo

Approvato da Elisa Silvestri

in data 10/2/22 Firma Elisa Silvestri

PREMESSA	pag. 2
EMERGENZA E CAUSE DELL'EMERGENZA	2
IDENTIFICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA	3
CHI AVVISARE	4
COSA DIRE	4
COME SAPERE SE È IN ATTO UN'EMERGENZA	4
PROCEDURA DI SFOLLAMENTO	5
VIE DI ESODO	5
STRUTTURA OPERATIVA PER LE EMERGENZE	6
• Generalità	6
• Il coordinatore dell'emergenza	6
• Addetti alla squadra di gestione dell'emergenza e primo soccorso	7
• Responsabili dei punti di raccolta	8
• Lavoratori, studenti, utenza esterna	8
• Personale di portineria (formato)	9
• Personale docente	9
• Personale di imprese esterne	9
• Utenza con problemi di disabilità	10
NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPO DI EMERGENZA	10
• In caso d'incendio	10
• In caso di terremoto	12
• In caso di mancanza energia elettrica	12
• In caso di blocco degli ascensori	13
• In caso di allagamento	13
• In caso di allarme bomba o azioni criminose	13
• In caso d'infortunio/malore	14
• In caso di nube pericolosa esterna	15
MISURE DI AGGIORNAMENTO E CONTROLLO	15
NORME DI PREVENZIONE DELL'EMERGENZA	16
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	16
NUMERI DI EMERGENZA	16
DISPONIBILITA' DEL DOCUMENTO	16
• ALLEGATO 1. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro e dell'attività svolta	17
• ALLEGATO 2. Chiamate di emergenza, squadra di gestione delle emergenze e di primo soccorso, coordinatori dell'emergenza	18
• ALLEGATO 3. Punti di raccolta, organizzazione, ubicazione e responsabili	20
• ALLEGATO 4. Modulo di evacuazione	20
• ALLEGATO 5. Modulo di registrazione dello stato di emergenza	21
• ALLEGATO 6. Procedura per l'evacuazione delle persone disabili	22
• ALLEGATO 7. Contenuto cassetta pronto soccorso	24
• ALLEGATO 8. Defibrillatore	24
• ALLEGATO 9. Planimetrie di localizzazione vie di esodo ed attrezzature di difesa	25

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza dell'Università di Verona ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- ☞ Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio
- ☞ Pianificare le azioni necessarie per proteggere i lavoratori, gli studenti e tutte le persone che, a qualsiasi titolo, si trovino negli edifici universitari
- ☞ Proteggere i beni e le strutture.

Il Piano d'Emergenza contiene:

- ☞ le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza
- ☞ le procedure per lo sfollamento del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti
- ☞ le disposizioni per chiedere l'intervento dei VVF e degli altri mezzi di soccorso (ambulanza, forze dell'ordine, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo
- ☞ le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti
- ☞ Identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Riferimenti normativi:

- ☞ D.M. 26 agosto 1992
- ☞ D.M. 10 marzo 1998
- ☞ D.M. 15 luglio 2003
- ☞ D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ogni utente dell'Università è tenuto, durante l'attività quotidiana, oltre all'adozione delle cautele relative alla sicurezza ed igiene sul lavoro, a vigilare per cogliere ogni segnale di un'eventuale insorgere di emergenza e a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

EMERGENZA E CAUSE DELL'EMERGENZA

L'*emergenza* è ogni evento avverso o circostanza imprevista che può provocare danno a persone e a cose, per far fronte alla quale sono necessari interventi eccezionali ed urgenti.

L'emergenza può essere:

- ☞ **circoscritta** quando interessa un solo punto dei luoghi di lavoro (ovvero un solo locale) e quindi necessita della mobilitazione parziale dei lavoratori: 1) presenti sui luoghi di lavoro; 2) incaricati della gestione delle emergenze



☞ **estesa** quando interessa più punti o tutti i punti dei luoghi di lavoro (ovvero più locali o tutti i locali), e quindi necessita della mobilitazione:

- 1) di gran parte o tutti i lavoratori presenti sui luoghi di lavoro
- 2) dei lavoratori incaricati della gestione delle emergenze
- 3) di tutte le persone che, a qualsiasi titolo, si trovino nell'edificio.

Le *cause dell'emergenza* possono essere interne o esterne all'edificio.

Tra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- ☞ incendio
- ☞ scoppio
- ☞ fuga di gas pericolosi in quantità tali da determinare situazioni di pericolo (inflammabili, tossici, asfissianti, ecc.)
- ☞ fuoriuscita e/o spargimento di sostanze (liquide o solide) pericolose (tossiche, radioattive)
- ☞ altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti o situazioni accidentali non prevedibili
- ☞ blocco degli ascensori

Tra le cause esterne si possono ipotizzare:

- ☞ fatti del tipo indicato per le cause interne, ma che avvengono all'esterno dell'edificio (allagamento, incendio...)
- ☞ calamità naturali (terremoti, trombe d'aria, allagamenti, ecc.)
- ☞ brillatura di ordigni esplosivi
- ☞ altri eventi non prevedibili.

IDENTIFICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Gli stati di emergenza sono classificati in *tre categorie* a gravità crescente:

1. **Emergenze minori** (di tipo 1): controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. **Emergenze di media gravità** (di tipo 2): controllabili soltanto mediante intervento delle squadre interne di emergenza, e senza necessità d'intervento dei soccorsi esterni (es. principio di incendio circoscritto, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. **Emergenze di grave entità** (di tipo 3): controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.).



CHI AVVISARE

Chiunque rilevi una situazione di emergenza deve segnalarla prontamente al fine di minimizzare i tempi d'intervento.

☞ Tutte le situazioni di emergenza vanno immediatamente segnalate agli addetti delle squadre di emergenza indicati nell'allegato 2, avvisando contestualmente i coordinatori delle emergenze.

☞ In caso di **estrema urgenza o fuori orario**, chiamare direttamente i soccorsi esterni indicati nell'**allegato 2** del presente piano.



Il segnale d'allarme viene attivato tramite pulsante o sistemi automatici, quali rilevatori, di fumo, incendio, gas, intrusione.

Un addetto alle squadre di emergenza si recherà sul posto per una verifica della situazione e per porre in atto le prime misure necessarie, previa comunicazione al coordinatore dell'emergenza.

COSA DIRE

Quando si chiamano i soccorsi fornire con calma e in maniera chiara almeno le seguenti informazioni:

- ☞ Università di Verona, edificio, via e numero civico
- ☞ tipo di emergenza (incendio, malore, fuga di gas, crollo ...) e situazione
- ☞ piano, aula, laboratorio o uffici interessati e numero di persone coinvolte
- ☞ eventuale coinvolgimento di disabili, materiali pericolosi, ecc.
- ☞ accessibilità all'edificio dei mezzi di soccorso, specificare il varco di accesso
- ☞ proprio nominativo e recapito telefonico
- ☞ rimanere in linea per rispondere ad eventuali domande dell'operatore.

COME SAPERE SE È IN ATTO UN'EMERGENZA

L'emergenza viene segnalata da allarme acustico, visivo, oppure a voce dalle persone che hanno riscontrato la situazione di emergenza, dagli addetti alla gestione delle emergenze, oppure dai responsabili di struttura/unità organizzativa presenti.

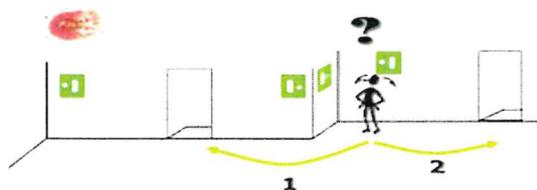
Alla segnalazione di allarme:

- ☞ interrompere ogni attività svolta
- ☞ mettere in sicurezza le apparecchiature elettriche e le attività pericolose svolte nei laboratori
- ☞ individuare l'uscita di emergenza più vicina e la via di esodo da percorrere.

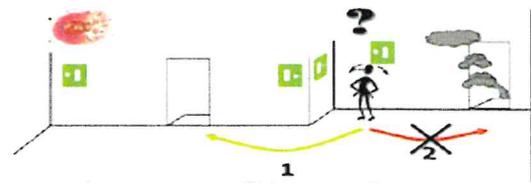
PROCEDURA DI SFOLLAMENTO

- ☞ All'avviso di sfollamento TUTTI abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio in **LUOGO ESTERNO SICURO**; essendo la zona densamente edificata è necessario defluire lungo via dell'Artigliere, verso giardini situati davanti palazzo ex Economia, restando lontani da edifici in caso di terremoto.
- ☞ in caso di mancanza energia elettrica, l'apertura della porta scorrevole su via dell'Artigliere avviene esercitando una pressione contro l'anta; in questo modo si attiva il sistema di sfondamento che lascia la via di fuga libera;
- ☞ è vietato l'uso degli ascensori in situazioni di emergenza
- ☞ non tornare indietro per nessun motivo
- ☞ non recuperare oggetti personali o altro materiale
- ☞ affiancare eventuali disabili nel raggiungimento del punto di raccolta
- ☞ se la fuga è tra una folla è necessario procedere con i gomiti in avanti per evitare di rimanere schiacciati; nel caso la folla ci faccia cadere bisogna cercare di raggomitolarsi contro un muro, con la faccia alla parete e le mani incrociate dietro la nuca, per non esporre parti vitali a colpi o lesioni:
- ☞ restare al punto di raccolta in attesa di ricevere istruzioni
- ☞ non rientrare nella zona evacuata fino a quando non è stata data l'autorizzazione da parte del coordinatore dell'emergenza.

VIE DI ESODO



1. percorso più lungo e sicuro
 2. percorso più breve e sicuro
- In questo caso scelgo il percorso 2**



1. percorso più lungo e sicuro
 2. percorso più breve ma non sicuro
- In questo caso scelgo il percorso 1**

È opportuno che ogni persona conosca quali sono le vie di esodo più vicine al posto in cui lavora e che provi a percorrerle in situazioni normali.

Le vie di esodo sono indicate:

- ☞ sulle planimetrie di sfollamento affisse nello stabile ed allegate al presente piano di emergenza (allegato 9)
- ☞ tramite apposita segnaletica disposta all'interno degli edifici.

Se la via di fuga è impraticabile, ad esempio per la presenza di fumo, è necessario:

- ☞ rimanere nei locali chiudendo il maggior numero di porte in direzione del focolaio e cercare di tappare le fessure con stracci possibilmente bagnati

- ☞ avvisare i soccorsi esterni telefonicamente
- ☞ se non c'è fumo all'esterno, è possibile aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé
- ☞ aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

STRUTTURA OPERATIVA PER LE EMERGENZE

Generalità

I Direttori degli elementi organizzativi, sono responsabili del piano di emergenza e della sua attuazione.

Devono garantire:

- ☞ che vi sia un numero adeguato di addetti
- ☞ siano effettuate le prove annuali di esodo in collaborazione con il SPP
- ☞ che il personale e gli studenti siano a conoscenza dei contenuti del "Piano di Emergenza" e siano informati sulle procedure in caso di emergenza
- ☞ che siano messe in atto adeguate procedure per consentire l'accesso a tutti i locali da parte dei soccorritori, sia in orario di apertura che di chiusura dell'edificio.

Il coordinatore dell'emergenza - (contraddistinto da pettorale colore arancio)

Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante l'emergenza.

Ricevuto l'allarme deve

- ☞ dare ordine di evacuare l'edificio, tutto o in parte
- ☞ raccogliere tutte le informazioni possibili sulla natura dell'incidente e decidere se continuare, abbandonare le operazioni di contenimento o far rientrare l'allarme e dichiarare la fine dell'emergenza
- ☞ impartire ordini al personale incaricato della gestione dell'emergenza
- ☞ attivare e coordinare le misure di pronto intervento per contrastare l'evento con le difese e le dotazioni disponibili
- ☞ se necessario disporre la richiesta d'intervento delle squadre esterne di soccorso (V.V.F., Polizia, 118 ecc.) dando indicazioni sull'accessibilità all'edificio dei mezzi di soccorso
- ☞ fornire supporto all'arrivo dei mezzi di soccorso
- ☞ in caso di sfollamento deve dirigere le operazioni, verificare che tutte le persone presenti siano uscite dall'edificio ed abbiano raggiunto i luoghi sicuri
- ☞ mettere a disposizione dei soccorritori esterni il piano di emergenza, e la lista delle sostanze chimico/biologiche pericolose eventualmente presenti
- ☞ comunicare la fine dell'emergenza



Il Coordinatore dell'emergenza è formalmente individuato e indicato in allegato 2. Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza, utilizzando l'allegato 5, e dallo stesso conservati ed inviati in copia all'SPP.



Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza – addetti antincendio, addetti al primo soccorso (contraddistinti da pettorale giallo)

In caso di allarme devono:

- 1) dare inizio alle procedure di esodo, in accordo con il coordinatore dell'emergenza, dissuadendo altre persone ad entrare nella zona di pericolo ed allertando tutte le strutture adiacenti. In particolare devono:
 - ☞ verificare per ciascun piano l'avvenuto sfollamento, controllando ogni locale, compresi i bagni e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno sia rimasto all'interno
 - ☞ accompagnare l'utenza e le persone con disabilità presso i punti di raccolta esterni; se necessario utilizzare le sedie scendi-scale, indicate in allegato 1.
- 2) intervenire prontamente, identificando il locale e la natura dell'emergenza;
 - 2.1) **in caso di accertato falso allarme** disattivare la suoneria e dichiarare la fine della presunta emergenza
 - 2.2) **nel caso di allarme reale**
 - 2.2.1) **se il problema risulta contenibile in sicurezza**, gli addetti devono procedere alla gestione diretta dell'emergenza, in particolare:
 - ☞ agire per il contenimento dell'emergenza secondo la formazione ricevuta e solo se dotati degli strumenti adatti, senza mai mettere a repentaglio la propria vita; è preferibile che operino con il supporto di un altro addetto in posizione arretrata
 - ☞ chiudere reti ed impianti, operando secondo le procedure comunicate dai servizi tecnici d'ateneo, (i numeri telefonici sono indicati in allegato 2); l'addetto alla squadra di emergenza deve pertanto essere a conoscenza della dislocazione dei pulsanti di sgancio e delle valvole di intercettazione generali
 - ☞ non eseguire il distacco dell'energia elettrica dell'edificio senza aver prima verificato l'assenza di persone negli ascensori.
 - 2.2.2) **nel caso l'emergenza non sia contenibile**, gli addetti d'intesa con il coordinatore dell'emergenza avvisano i soccorsi esterni e devono:



- ☞ attendere i VV.F al cancello carraio, indirizzarli nel luogo dell'emergenza e fornire tutte le informazioni necessarie
- ☞ verificare che alle persone ferite siano state apportate cure adeguate.

La squadra di emergenza è costituita dai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di primo soccorso e, di gestione dell'emergenza. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 18, c.1, tali lavoratori sono individuati dal direttore della struttura e designati dal datore di lavoro che ha anche il compito di formarli con corsi teorico-pratici secondo quanto stabilito D.M. 15 luglio 2003 n. 388 e dal D.M. 10 marzo 1998. I componenti delle squadre di emergenza e primo soccorso sono indicati in allegato 2 del piano di emergenza.

Responsabile dei punti di raccolta

Compiti del Responsabile del punto di raccolta:

- ☞ controlla le presenze nel punto esterno di raccolta di cui è responsabile
- ☞ si coordina con gli addetti alle emergenze; in caso di persone non presenti alla verifica, informa le squadre di soccorso per l'inizio delle ricerche
- ☞ deve dissuadere altre persone ad entrare nella zona di pericolo.

L'elenco dei responsabili dei punti di raccolta è riportato in **allegato 3**.

Lavoratori, studenti, utenza esterna

Alla segnalazione di allarme sonoro o vocale dell'ordine di sfollamento, **TUTTI i presenti devono uscire rispettando la relativa procedura di sfollamento** indicata a pag. 5 del presente piano, tenendo presente quanto segue:

- ☞ lavoratori e studenti devono lasciare in sicurezza le sostanze, le attività o gli impianti pericolosi e rimuovere le attrezzature che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso
- ☞ mantenere il contatto con i compagni/colleghi in modo da poter verificare che non si attardino durante lo sfollamento
- ☞ aiutare gli eventuali compagni con problemi di disabilità (allegato 6) e l'utenza esterna
- ☞ se costretti ad attendere i soccorsi presso uno spazio calmo avvisare il personale universitario e i mezzi di soccorso
- ☞ collaborare per quanto possibile con il docente e gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti



☞ se un utente gode di una sufficiente preparazione professionale nell'ambito di gestione delle emergenze (medico, vigile del fuoco, forze dell'ordine, ecc.) è invitato a mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza.

Personale di portineria

Ricevuto l'allarme rimane a disposizione del coordinatore dell'emergenza, per es., per rintracciare gli addetti e/o indirizzare eventuali soccorritori esterni. Di concerto con il coordinatore, agisce in funzione dei propri compiti e della formazione ricevuta.

Nel caso in cui non siano reperibili né addetti né responsabili, si occupa direttamente della gestione dell'emergenza fino all'arrivo dei mezzi di soccorso.

DEVE inoltre provvedere all'apertura del cancello carraio, premendo il pulsante di emergenza.

Personale docente



Al manifestarsi di una **situazione di emergenza**, il Docente si fa carico di gestire l'emergenza limitatamente al locale/aula/laboratorio in cui fa lezione, organizza una riunione, evento, seminario, ecc.

Al suono dell'allarme deve:

- ☞ in caso di sfollamento, condurre all'esterno gli studenti
- ☞ raggiungere il punto di raccolta esterno, seguendo le vie di esodo
- ☞ dovendo percorrere una via utilizzata anche per l'accesso dei mezzi di soccorso, da ordine di uscire in fila indiana
- ☞ se sono presenti dei disabili, incarica due studenti per ogni disabile, affinché lo assistano durante l'eventuale sfollamento
- ☞ seguire eventuali istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza
- ☞ collaborare per quanto possibile con gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti
- ☞ non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Personale di imprese esterne

Al suono dell'allarme deve:

- ☞ interrompere il lavoro
- ☞ porre in sicurezza attrezzature e materiali in uso, rimuovendo quelli che potrebbero costituire intralcio alle operazioni di soccorso
- ☞ seguire le istruzioni del personale presente ed uscire dall'edificio
- ☞ una volta raggiunto il luogo di raccolta attende istruzioni e fornisce chiarimenti sulla eventuale pericolosità delle lavorazioni che stava effettuando.



Utenza con problemi di disabilità

- ☞ Al suono dell'allarme deve:
 - ☞ contattare il proprio accompagnatore, chiedere aiuto alle persone presenti o mettersi in contatto con qualcuno del personale per chiedere un supporto
 - ☞ seguire le istruzioni del personale
 - ☞ abbandonare gli ambienti lasciando borse, zaini e altri effetti personali ingombranti
 - ☞ se costretti ad attendere i soccorsi presso uno spazio calmo, cercare di avvisare gli addetti o i mezzi di soccorso
 - ☞ raggiungere il punto di raccolta (dovendo percorrere una via utilizzata anche per l'accesso dei mezzi di soccorso, è opportuno proseguire in fila indiana)
 - ☞ non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme
- Ulteriori indicazioni sulle modalità di sfollamento in allegato 6.

NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPO DI EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO

Chiunque avvisti un incendio deve:

1. dare l'allarme a voce alle persone circostanti e azionare il pulsante di allarme
2. dare l'allarme telefonico ai numeri indicati nel presente piano d'emergenza
3. avvisare il personale della struttura, con chiamata (vocale o telefonica) e precisamente:
 - ☞ il preposto responsabile dell'ambiente
 - ☞ i responsabili della struttura
 - ☞ gli addetti antincendio, indicati in allegato 2 del presente piano
4. allertare il personale presente nei locali nelle vicinanze affinché vengano messe in atto le procedure di messa in sicurezza degli ambienti.

Il personale accorso, se formato, attrezzato e comunque, nella possibilità di operare in condizioni di sicurezza, deve:

- ☞ se si tratta di un piccolo principio di incendio iniziare immediatamente l'opera di spegnimento accertandosi che sia stato dato il preallarme ai responsabili, agli addetti e ai laboratori nelle vicinanze
- ☞ se il focolaio non viene spento in qualche minuto attivare il sistema di allarme antincendio che darà come esito lo sfollamento dell'edificio secondo le procedure indicate a pag. 5, e la richiesta di intervento ai vigili del fuoco; se vi sono persone intossicate o ustionate richiedere l'intervento del pronto soccorso.

Uso dell'estintore



- ☞ Prendere l'estintore impugnando la maniglia di presa ed avvicinarsi al fuoco mantenendo una via di fuga alle spalle
- ☞ non azionare mai un estintore tenendolo tra le gambe, ma sempre a fianco del corpo
- ☞ togliere la spina di sicurezza
- ☞ azionare la leva di comando
- ☞ indirizzare il getto alla base delle fiamme con un

movimento alternato da sinistra a destra

- ☞ fare attenzione alla possibilità di riaccensione delle fiamme
- ☞ non inspirare durante l'azione e proteggere le vie respiratorie.

È necessario inoltre mettere in atto i seguenti accorgimenti:

- ☞ non aprire o infrangere le finestre e se possibile chiudere quelle aperte
- ☞ tener presente che il fumo va verso l'alto per cui non scappare ai piani superiori di un edificio
- ☞ in presenza di fumo, tenere la testa il più possibile vicino al pavimento; per respirare meglio è consigliabile l'uso di un fazzoletto bagnato davanti a naso e bocca
- ☞ aprire con cautela le porte poiché dietro potrebbe covare un incendio ed esservi del fumo, la maniglia potrebbe scottare
- ☞ se una persona rimane intrappolata, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in qualunque modo
- ☞ prima di rientrare attendere l'autorizzazione del coordinatore dell'emergenza
- ☞ prima di poter riprendere la normale attività è necessario attendere che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza di strutture, impianti ed attrezzature.



Locali dotati di impianti antincendio di spegnimento automatico ad anidride carbonica, aerosol o ad estinguenti sostitutivi degli halon

Tali impianti vengono spesso installati in locali adibiti ad archivi, magazzini, cabine elettriche, sale server ed hanno lo scopo di "soffocare" il fuoco o "inibirne" la propagazione; ciò avviene modificando l'atmosfera di combustione, con l'introduzione di particolari tipi di gas.

- ☞ **Alla segnalazione acustica e/o ottica d'allarme, le persone che si trovano nel locale devono allontanarsi immediatamente prima della scarica dell'estinguente.**

Gli impianti devono essere **evidenziati da opportuna segnaletica**, e devono prevedere un idoneo ritardo tra la segnalazione d'allarme e la scarica dell'estinguente, al fine di consentire alle persone presenti di abbandonare il locale in totale sicurezza.

Avvertire immediatamente i vigili del fuoco; solo loro, dotati di respiratori, possono intervenire, per soccorrere eventuali persone rimaste intrappolate.

È necessario informare il personale dell'eventuale presenza di tale tipologia di impianti.

IN CASO DI TERREMOTO

È bene seguire alcune regole generali:



- ☞ anche senza la segnalazione d'allarme **uscire** ordinatamente verso i punti di raccolta esterni, rispettando la procedura di sfollamento indicata a pag.5 del presente piano
- ☞ ripararsi dalla caduta di oggetti dall'alto, rifugiandosi in zone d'angolo, sotto scrivanie e tavoli riparando la testa e il collo con le mani e le braccia
- ☞ rimanere lontani da librerie, scaffali, oggetti pesanti, vetri
- ☞ verificare che non ci siano persone ferite, o bloccate nei locali e negli ascensori
- ☞ nei laboratori, verificare con i preposti che non vi siano impianti o attrezzature che devono essere messi in sicurezza
- ☞ nei laboratori chiudere le valvole dei gas, liquidi pericolosi ed acqua
- ☞ prima di poter riprendere la normale attività è necessario attendere che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza di strutture, impianti ed attrezzature
- ☞ non bloccare le strade; servono ai mezzi di soccorso.

IN CASO DI MANCANZA ENERGIA ELETTRICA

Se la mancanza di energia coinvolge solo alcune zone dell'edificio bisogna:

- ☞ richiedere l'intervento dei servizi tecnici di ateneo
- ☞ scollegare dalla rete le attrezzature che hanno determinato un sovraccarico.

Se la mancanza di energia coinvolge tutto l'edificio bisogna:

- ☞ richiedere l'intervento dei servizi tecnici di ateneo
- ☞ verificare che non vi siano persone bloccate all'interno degli ascensori ed eventualmente mettere in atto le procedure per liberarli
- ☞ verificare con i preposti che non vi siano impianti o attrezzature che devono essere messi in sicurezza
- ☞ organizzare un servizio di aiuto alle persone disabili per scendere le scale, anche se non si è in una situazione di emergenza.



IN CASO DI BLOCCO DEGLI ASCENSORI

Chiunque si accorga della presenza di persone bloccate negli ascensori deve:

- ☞ richiedere l'intervento della ditta di manutenzione
- ☞ avvisare gli addetti dell'edificio, o la portineria se in orario di servizio, altrimenti i soccorsi esterni
- ☞ tranquillizzare gli occupanti, evitando di abbandonarli.

IN CASO DI ALLAGAMENTO



Chiunque si accorga di un principio di allagamento deve avvisare gli addetti dell'edificio o la portineria (se in orario di servizio), che dovranno:

- ☞ chiudere la valvola d'intercettazione prossima alla perdita, richiedere l'intervento dei servizi tecnici di ateneo i cui numeri sono indicati nell'allegato 2 del presente piano di emergenza
- ☞ drenare l'acqua dal pavimento.

In caso di allagamento esteso inoltre devono:

- ☞ interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, agendo sugli interruttori generali (prima di ridare tensione verificare che l'acqua non abbia raggiunto l'impianto elettrico o apparecchiature sotto tensione)
- ☞ se necessario fare evacuare le aree a rischio
- ☞ prima dell'utenza verificare che i pavimenti siano asciutti
- ☞ In caso di alluvione abbandonare i piani terra e recarsi ai piani superiori.

IN CASO DI ALLARME BOMBA E AZIONI CRIMINOSE

Seguire alcune regole generali mantenendo la calma evitando il panico generale.



☞ Fuggire:

- allontanarsi dalla zona di pericolo
- se possibile aiutare altre persone in difficoltà
- non esporsi
- dissuadere altre persone ad entrare nella zona di pericolo

☞ Nascondersi: (se non è possibile scappare)

- allontanarsi da porte e finestre
- ripararsi dietro solide barriere (muri, pilastri...)
- spegnere monitor, altoparlanti ed eliminare le suonerie dei cellulari

☞ Allertare e obbedire le autorità di pubblica sicurezza 112 e 113

- ☞ **Vigilare:** Quando si notano situazioni o comportamenti sospetti contattare le forze dell'ordine.

☞ Prima di rientrare nell'edificio è necessario attendere che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.



IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- ☞ astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non formati
- ☞ limitare l'affollamento nei pressi dell'infortunato
- ☞ tranquillizzare l'infortunato, evitando di abbandonarlo
- ☞ dare l'allarme a voce alle persone circostanti
- ☞ richiedere l'intervento degli addetti primo soccorso indicati in allegato 2
- ☞ in caso di immediato pericolo di vita chiamare il 118 o il centro antiveleni.

Cosa fare nel caso di:

☞ **“Sintomatico Covid”** Coloro che durante la presenza nella struttura universitaria manifestassero sintomi compatibili con Covid-19 (quali febbre $>37.5^{\circ}$, tosse, difficoltà respiratorie, forti mal di gola, raffreddore e congiuntivite, perdita gusto e olfatto, diarrea), debbono avvertire tempestivamente e responsabilmente l'Ufficio del Personale (e-mail: presenze@ateneo.univr.it; tel. 045 802- 8666, 8433, 8556). La persona dovrà rapidamente indossare la mascherina chirurgica, isolarsi dagli altri e allontanarsi dal luogo di lavoro; poi, rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale.

Nel caso non sia in grado di allontanarsi in maniera autonoma, l'Addetto al Primo Soccorso dovrà avvertire il 118 e vigilare sulla persona che ha avvertito il malore, preventivamente isolata, indossando la mascherina chirurgica e mantenendo una distanza superiore a 1 metro. È stata identificata la stanza (T.19), adibita a “Sede Sindacale e Comitato Unico di Garanzia”, come stanza da utilizzare in caso di sintomatologia da COVID del personale afferente a Palazzo Giuliani.

L'Ufficio del Personale provvederà immediatamente a contattare le Autorità Sanitarie competenti (SISP ULSS-9 Scaligera: tel. 045-8075511; e-mail: prevenzione.aulss9@pecveneto.it) ed, eventualmente, ad allontanare dal luogo di lavoro gli eventuali contatti stretti lavorativi, indirizzandoli al proprio Medico di Medicina Generale.

Persone con abiti infiammati:

☞ la persona, con gli abiti infiammati, potrebbe istintivamente mettersi a correre alimentando le fiamme; occorre quindi bloccarla, distenderla per terra, e coprirla con una coperta o con altri indumenti, bagnarla con getti d'acqua e rotolarla per terra; soffocare le fiamme partendo dalla testa dell'infortunato e fare in modo che la

coperta sia ben aderente; per evitare di ustionarsi le mani piegare gli angoli della coperta o degli abiti

☞ chiamare il 118



Persona raggiunta da scarica elettrica:

☞ non toccare la vittima prima che sia stata disinserita la corrente agendo sull'interruttore

☞ se non è possibile farlo, staccare la persona dall'impianto sotto tensione usando materiali isolanti quali attrezzi in legno. **NON** toccare direttamente l'infortunato

☞ chiedere l'intervento del Pronto Soccorso al numero 118

☞ informare il Responsabile della struttura

☞ il Coordinatore per l'emergenza compila il modulo di registrazione di infortunio/incidente e lo invia al Direttore di Dipartimento, e al Servizio di Prevenzione e Protezione.

IN CASO DI NUBE PERICOLOSA ESTERNA

☞ Chiudere le finestre restando all'interno dell'edificio

☞ spegnere eventuali sistemi di ventilazione condizionamento che aspirano aria dall'esterno verso la zona interessata dalla nube

☞ evitare di diffondere notizie infondate e che potrebbero generare panico

☞ attenersi alle indicazioni fornite dal coordinatore dell'emergenza.

Lo sfollamento o la ripresa della normale attività avverrà in seguito a comunicazione da parte del coordinatore alle emergenze o degli addetti interni.

MISURE DI AGGIORNAMENTO E CONTROLLO

Il presente piano di emergenza sarà aggiornato ogni qualvolta verranno apportate significative variazioni organizzative, alla struttura dell'edificio, alla distribuzione della personale o della popolazione scolastica, o delle fonti di rischio.

Il presente piano sarà aggiornato se in occasione di esercitazioni o eventi reali venissero riscontrate delle carenze o procedure inadeguate. Alle esercitazioni dovrà partecipare tutto il personale presente nella struttura. Il risultato di tali simulazioni sarà registrato da parte del coordinatore dell'emergenza.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni le esercitazioni saranno effettuate per aree, con sfollamento non simultaneo.

NORME DI PREVENZIONE DELL'EMERGENZA

☞ *I frequentatori dell'Università di Verona* devono consultare preventivamente le planimetrie di emergenza per accertare:

- la via di esodo più vicina, ed il punto di raccolta di riferimento
- il numero da chiamare in caso di emergenza
- i presidi antincendio (estintori e pulsante manuale antincendio);

☞ *Gli addetti alle squadre di emergenza* hanno il compito di sorveglianza, pertanto periodicamente verificano quanto segue:

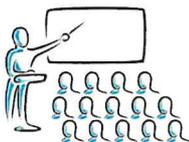
- lo stato dei presidi antincendio (estintori, impianti di spegnimento e di rilevazione, segnaletica ...)
- le porte tagliafuoco non devono mai essere chiuse a chiave, né essere bloccate aperte con zeppe o altri oggetti; non ci deve essere intralcio ad una eventuale chiusura con materiale depositato accidentalmente
- le vie di esodo devono essere sgombre e percorribili.

In caso di carenze per atti di vandalismo o problematiche legate alla funzionalità e all'efficienza, è necessario richiedere l'intervento ai servizi tecnici.

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Informazione: il personale presente all'interno degli edifici deve essere informato preventivamente, sui pericoli, sulle misure da adottare e sulle norme comportamentali e azioni da intraprendere, nonché sui nominativi degli addetti.

Formazione e addestramento: obbligatoria per tutti gli addetti con specifici incarichi di gestione delle emergenze.



NUMERI DI EMERGENZA

Sono indicati nell'allegato 2 che i referenti per la sicurezza periodicamente aggiornano, stampano e posizionano nel locale di prima accoglienza.

Le variazioni vanno comunicate a servizio.prevenzioneprotezione@ateneo.univr.it



DISPONIBILITA' DEL DOCUMENTO

Copia aggiornata di questo documento è reperibile presso:

- ☞ L'ufficio dei responsabili di struttura
- ☞ Il Servizio di Prevenzione e Protezione
- ☞ Intranet di Ateneo <https://tinyurl.com/ybdxw6op>
- ☞ la portineria ed ogni altro luogo ritenuto utile per darne ampia divulgazione a personale e studenti.

ALLEGATO 1 - CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA – PRESIDI ANTINCENDIO

Dati identificativi della struttura/edificio	
Ubicazione	Ed.n.22 Palazzo Giuliari
N° piani fuori terra	6
N° piani seminterrati	1
Massimo affollamento ipotizzabile	83
N° di uscite di sicurezza verso l'esterno	2

	Piano T	Piano mezzanino	Piano 1	Piano mezzanino	Piano 2
Direzione Generale	X	X	X		X
Direzione Affari Istituzionali					X

Attrezzature antincendio/emergenza	N°	Ubicazione (vedere planimetrie allegato 9)
Idranti soprasuolo (attacco autopompa)	1	Via dell'Artigliere n.8 a fianco dell'ingresso principale al palazzo
Attacco rete idrica antincendio	1	Via dell'Artigliere n.8 a fianco dell'ingresso principale al palazzo
Idranti a muro UNI 45	10	Su tutti i piani
Estintori	26	Su tutti i piani
Impianto di rilevazione incendi	SI	In tutte le stanze
Impianto di allarme/comunicazione	SI	Centralina presso la portineria al piano terra
Pulsante sgancio tensione	SI	Piano interrato presso locale tecnico accesso da botola nel cortile interno
Valvola intercettazione gas metano	NO	Non c'è gas metano
Saracinesca acqua	SI	Via dell'Artigliere n.8 a fianco dell'ingresso principale al palazzo
Presidio di emergenza	NO	
Sedia scendi-scale	2	Piano 2 (fianco ascensore) e piano 2 scala posteriore

Punti strategici per la gestione delle emergenze	numero	Ubicazione
Punti di raccolta esterni	1	Su strada, via dell'Artigliere
N° di accessi per i mezzi e personale di soccorso	1	Accesso carraio da via dell'Artigliere
Locale coordinamento emergenza	SI	Portineria Palazzo Giuliari

Attività e aree a rischio specifico

Locale	Piano	Sorgente di rischio ¹
Biblioteca Vanzetti	secondo	Materiale cartaceo
Magazzino	interrato	Materiale cartaceo

¹ Locali con capienza superiore a 25 posti
 Depositi materiale cartaceo
 Laboratori e depositi con agenti chimici e/o agenti biologici
 Locali con sorgenti radiogene
 Locali con attrezzature particolari (es. RMN, laser,...)

CHIAMATE DI EMERGENZA

Per organizzare l'intervento di soccorso, in caso di fuga di gas, incendio, blocco ascensori, allagamenti, incidenti, infissi pericolanti, contattare i seguenti numeri di emergenza, indicando:

- Università di Verona, **edificio: Palazzo Giuliani - via dell'Artigliere n. 8**
- **tipo** di emergenza (incendio, malore, fuga di gas, crollo ...) e situazione
- **piano**, aula, laboratorio o uffici interessati e numero di **persone** coinvolte
- eventuale coinvolgimento di **disabili**, materiali pericolosi, ecc
- **accessibilità** all'edificio dei mezzi di soccorso, specificare il varco di accesso
- proprio nominativo e recapito telefonico
- rimanere in linea per rispondere ad eventuali domande dell'operatore.

NUMERO PORTINERIA

Edificio: Palazzo Giuliani Tel.045 8028280

La portineria provvede ad avvisare le squadre d'intervento interne o esterne ai seguenti numeri

NUMERI EMERGENZA ESTERNI

quando si usano i telefoni universitari anteporre lo 0 zero al numero di emergenza

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02 66101029
CENTRO DI TOSSICOLOGIA CLINICA	Ospedale Civile Maggiore 045 8123392

NUMERI PER RIPRISTINO IMPIANTI

Per il ripristino degli impianti antincendio, elettrici, meccanici,

impianti elettrici	DA TELEFONO INTERNO *7265 DA ALTRO TELEFONO 337 481723
impianti di condizionamento, riscaldamento, idrico sanitario gas tecnici (zona b.go Roma)	DA TELEFONO INTERNO *7271 *7277 DA ALTRO TELEFONO 346 8577318 - 347 1853286
impianti di condizionamento, riscaldamento, idrico sanitario (zona Veronetta, Scienze Motorie, Scienze Giuridiche)	DA TELEFONO INTERNO *7279 DA ALTRO TELEFONO 345 4818484
solo in caso di non siano raggiungibili i numeri sopra indicati	DA TELEFONO INTERNO *7275 DA ALTRO TELEFONO 348 3115735
G. Vezzari - Gestione impianti – Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica	DA TELEFONO INTERNO *7312 DA ALTRO TELEFONO 348 6624704

NUMERI EMERGENZA INTERNI

ADDETTI SQUADRE DI EMERGENZA

Edificio	ELEMENTO ORGANIZZATIVO	Addetti squadre di emergenza	corso antincendio	corso PS	corso BLS/D	addestramento scimmioscrite	Telefono	PIANO/ZONA
PALAZZO GIULIARI								
	Direzione Generale	CAVALLO TIZIANA	X	X			0458028030	M
		GRAZIANI RITA	X	X			0458028352	1
		NAZZARO FRANCESCA	X	X			0458028524	M
		POZZANI GABRIELE	X	X			0458028235	2
		VANTINI ELIANA	X	X		X	0458028201	1
	Direzione Affari Istituzionali	CARACCILO BARBARA	X	X		X	0458028289	2
		DAL MONTE MARCO	X	X		X	0458028777	2
		MAZZOTTA ANGELO	X	X			0458028752	2

COORDINATORE EMERGENZE				
Edificio	Nome cognome	Telefono	Sostituto	Telefono
Palazzo Giuliani	Elia Vantini	0458028201	Stefano Fedeli	0458028170
PREPOSTO ALLA SICUREZZA E ADDETTO ANTIFUMO				
Palazzo Giuliani	Stefano Fedeli	0458028170		

In caso di assenza degli addetti di una zona/piano, d'intesa con il coordinatore, le squadre si devono organizzare per far fronte alle emergenze in tutto l'edificio.

I referenti per la sicurezza periodicamente aggiornano, stampano e posizionano nel locale di prima accoglienza il presente allegato.

Le variazioni vanno comunicate a servizio.prevenzioneprotezione@ateneo.univr.it

ALLEGATO 3 - PUNTI DI RACCOLTA: ORGANIZZAZIONE, UBICAZIONE E RESPONSABILI

Ubicazione punto di raccolta:	Responsabile del punto di raccolta	Sostituto
Su strada, via dell'Artigliere	Paola Poiesi	Barbara Caracciolo

ALLEGATO 4 - MODULO DI EVACUAZIONE

MODULO DI ESODO	
Tipologia evento	
Data evento	
Sezione/Laboratorio	
Presenti	
Evacuati	
Feriti	
Dispersi	

Firma del responsabile del punto di raccolta per il Dipartimento/Laboratorio/Direzione

.....

ALLEGATO 5 - MODULO DI REGISTRAZIONE DELL' EMERGENZA/INFORTUNIO

VERBALE EVENTO				Protocollo n.	
Biblioteca	Centro	Dipartimento	Direzione		
Edificio:		Locale:			
Data:			Ora:		
Tipologia	Incidente/infortunio/near miss	Emergenza		
Ha generato un allarme? (SI o NO)	Diffuso a voce da:			Sonoro	
Intervenuti (SI o NO)	Squadra emergenza	Soccorsi	Altri	Ora chiamata	Ora arrivo
Nome degli intervenuti:					
Persone presenti (SI o NO)	Nome				
Danni alle persone (SI o NO)	Nome			Danno	
Danni alle cose (SI o NO)	Bene materiale			Danno	
Breve descrizione (antefatto, dinamica, situazione dopo l'evento)					
Probabili cause					
Inefficienze riscontrate					
Azioni intraprese (specificare da chi)					
Azioni correttive da intraprendere					
Compilato da	Data	Presenza visione, il Responsabile/Preposto:			
Allegati					

PROCEDURA PER LO SFOLLAMENTO DELLE PERSONE DISABILI

I criteri generali da seguire nello sfollamento delle persone disabili sono i seguenti:

- ☞ accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio
 - ☞ se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto della persona disabile fino ad uno spazio calmo dove attendere l'arrivo dei soccorsi
Se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare rifugio in un luogo sufficientemente lontano dalla situazione di emergenza e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi
 - ☞ quando non è possibile superare le barriere architettoniche eventualmente presenti, l'addetto può reclutare alcuni presenti, fisicamente idonei, per l'aiuto al trasporto delle persone disabili
 - ☞ gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo
 - ☞ segnalare al Centralino di Emergenza (numero indicato sulle planimetrie esposte negli edifici) o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuto sfollamento del disabile o l'impossibilità di effettuarla.
- Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare a seconda del tipo di disabilità della persona

	Facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte)
	Manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
	Assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici

1) Disabilità motoria:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- ☞ individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione
- ☞ essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro
- ☞ assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori
- ☞ essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ☞ per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo
- ☞ il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- ☞ nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda
- ☞ parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta
- ☞ la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- ☞ usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso
- ☞ non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra

- ☞ quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio
- ☞ anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte
- ☞ per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti alle squadre di soccorso prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ☞ annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare
- ☞ parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo
- ☞ offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno
- ☞ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere
- ☞ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare verso l'uscita annunciando, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli
- ☞ nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile
- ☞ qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano
- ☞ una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- ☞ quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida"
- ☞ accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone
- ☞ nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

3) Disabilità cognitiva:

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- ☞ la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo
- ☞ molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura
- ☞ la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa
- ☞ il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso

Ecco qualche utile suggerimento:

- ☞ le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti
- ☞ bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali
- ☞ spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza
- ☞ ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento.

ALLEGATO 7 - CONTENUTO MINIMO CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Contenuto minimo cassetta PS- allegato 1 – DM 388/03	
Guanti sterili monouso (5 paia).	Confezione di cotone idrofilo (1).
Visiera paraschizzi	Confezioni cerotti varie misure pronti all'uso (2).
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).	Un paio di forbici.
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).	Lacci emostatici (3).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).	Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).	Teli sterili monouso (2).
Pinzette da medicazione sterili monouso (2).	Termometro.
Confezione di rete elastica di misura media (1).	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Le cassette di pronto soccorso, situate negli edifici e stanze sotto indicate, sono mantenute in efficienza (sostituendo il materiale scaduto e usato), a cura di:

edificio	stanza	Persona referente
Palazzo Giuliani	Portineria	Marco Dal Monte

ALLEGATO 8 - DEFIBRILLATORE

Edificio	Stanza	Addetti utilizzo DEA	N. telefono
22	Ingresso interno portineria		

I referenti per la sicurezza periodicamente aggiornano, stampano e posizionano sulla teca contenente il DAE, la tabella sopra indicata.

Le variazioni vanno comunicate a servizio.prevenzioneprotezione@ateneo.univr.it

Gli addetti all'uso del DAE, in caso di trasferimento in altro luogo di lavoro o cessazione, devono darne comunicazione immediata ai "referenti per la sicurezza" e al Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di tenere aggiornati i nominativi affissi presso il defibrillatore.

Si raccomanda inoltre di tenere monitorato il corretto funzionamento del DAE, verificando che il led verde posto in alto a destra sia lampeggiante. In caso di anomalie, darne comunicazione via e-mail al servizio.prevenzioneprotezione@ateneo.univr.it o telefonicamente al n. 045 802 7627.

PIANO TERRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

	Estintore Fire extinguisher		Punto di raccolta Meeting area
	Idrante Hydrant		Sgancio magnetico
	Pulsante di allarme Fire alarm		Sgancio corrente Emergency stop
	Uscite di Sicurezza Emergency doors		Percorso uscita Exit
	Voi siete qui You are here		Via di fuga verticale Vertical protected path

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
045 802 81 03

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente raccom. tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto.

In caso di emergenza (sisma, segnalazione acustica, vocale o visiva):
• abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza.
• prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà.
• non utilizzare gli ascensori e montacarichi.
• recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.

Non intervenire autonomamente con lance o idranti su apparecchiature o impianti in tensione. Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto. In caso di infortunio o malattia rivolgersi al personale dell'Università di Verona che contatterà i soccorsi esterni (115).

In case of emergency (shock and acoustic, vocal and visual messages):
• leave the premises immediately without fighting. Follow the marked protected path. Try to safety help other people. If you can do so safely, do not use elevators. Use the exit route.
• reach the indicated shelter areas and wait for instruction.

Do not try to extinguish equipment, devices or machinery with nozzles, hoses or hydrants. Do not use fire extinguisher improperly. In case of an injury or sickness call staff of University of Verona or public authorities (115).

PIANO INTERRATO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

	Estintore Fire extinguisher		Punto di raccolta Meeting area
	Idrante Hydrant		Sgancio magnetico
	Pulsante di allarme Fire alarm		Sgancio corrente Emergency stop
	Uscite di Sicurezza Emergency doors		Percorso uscita Exit
	Voi siete qui You are here		Via di fuga verticale Vertical protected path

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
045 802 81 03

EMERGENZA

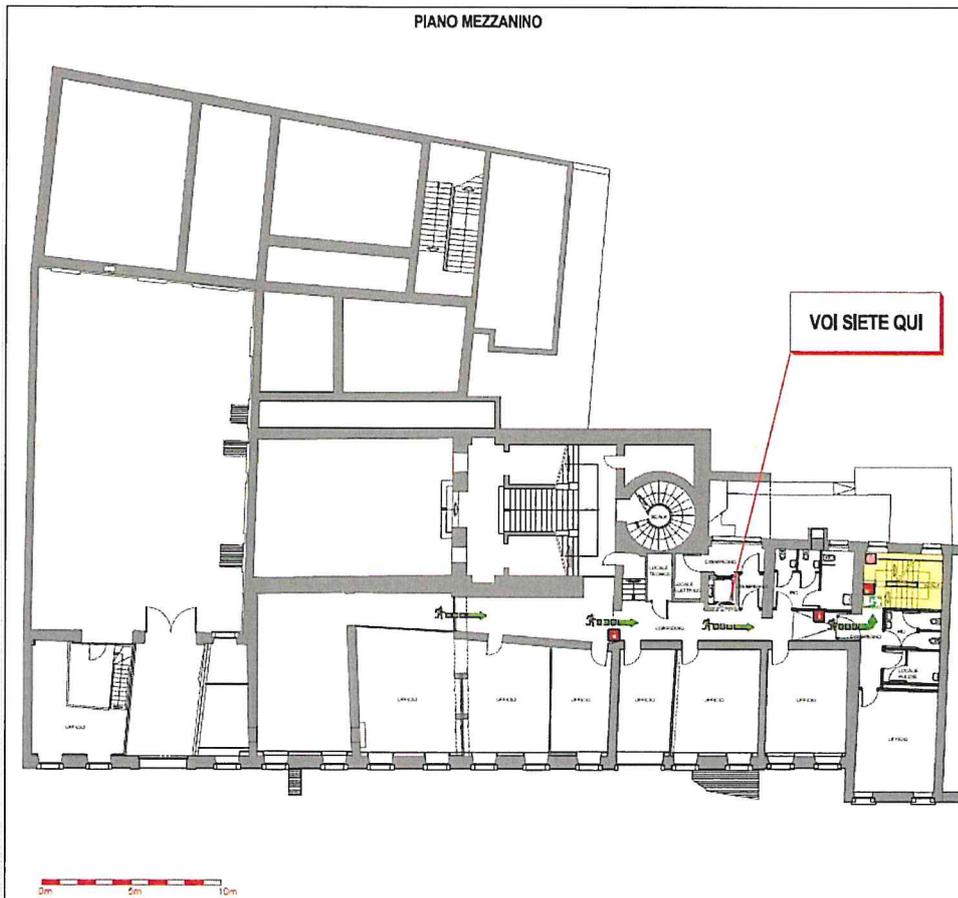
In caso di pericolo dare immediatamente raccom. tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto.

In caso di emergenza (sisma, segnalazione acustica, vocale o visiva):
• abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza.
• prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà.
• non utilizzare gli ascensori e montacarichi.
• recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.

Non intervenire autonomamente con lance o idranti su apparecchiature o impianti in tensione. Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto. In caso di infortunio o malattia rivolgersi al personale dell'Università di Verona che contatterà i soccorsi esterni (115).

In case of emergency (shock and acoustic, vocal and visual messages):
• leave the premises immediately without fighting. Follow the marked protected path. Try to safety help other people. If you can do so safely, do not use elevators. Use the exit route.
• reach the indicated shelter areas and wait for instruction.

Do not try to extinguish equipment, devices or machinery with nozzles, hoses or hydrants. Do not use fire extinguisher improperly. In case of an injury or sickness call staff of University of Verona or public authorities (115).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

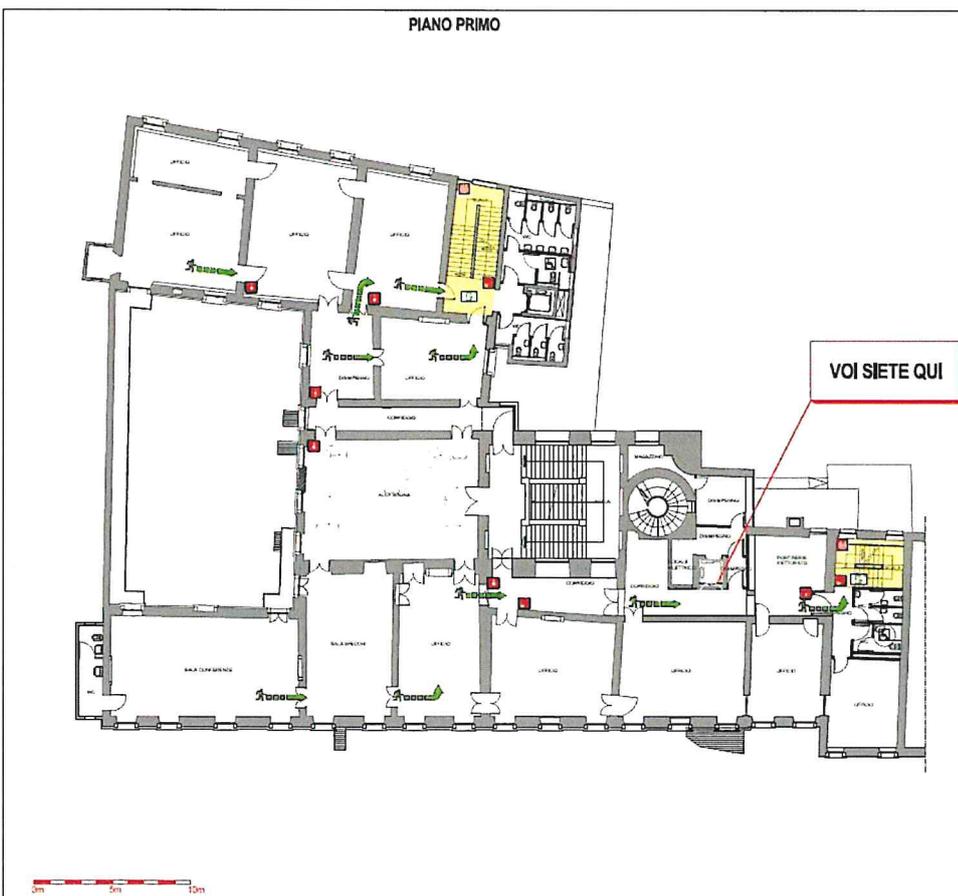
PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

Estintore Fire extinguisher	Punto di raccolta Meeting area
Idrante Hydrant	Spancio magnetico Emergency stop
Pulsante di allarme Fire alarm	Spancio corrente Emergency stop
Uscite di Sicurezza Emergency doors	Percorso uscita Exit
Voi siete qui You are here	Via di fuga verticale Vertical protected path

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE 045 802 81 03

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria raccogliendo.	In the event of danger, immediately press the fire alarm button or call caretaker's.
In caso di emergenza (strepito, segnalazione acustica, vocale o visiva): • abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà. • non utilizzare gli ascensori e montacarichi. • recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.	In case of emergency (stren and acoustic, vocal and visual messages): • leave the premises immediately without turning. Follow the marked protected path. Try to help other people. If you can do it safely, do not use elevators. Use the exit doors. • reach the indicated shelter areas and wait for instruction.
Non intervenire autonomamente con l'uso di estintori su apparecchiature o impianti in tensione. Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.	Do not try to extinguish equipment, devices or machinery with noxious, hoses or hydrants. Do not use fire extinguisher improperly.
In caso di infortunio o malore rivolgersi al personale dell'università di Verona che contatterà i soccorsi esterni (112).	In case of an injury or sickness call staff of University of Verona or public authorities (112).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

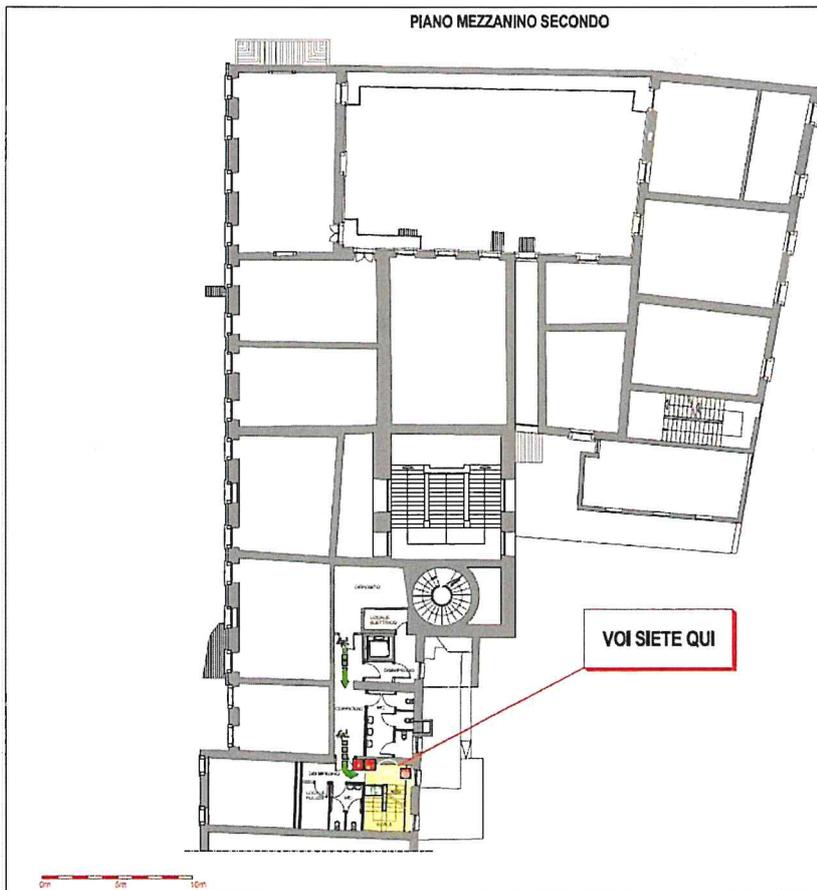
PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

Estintore Fire extinguisher	Punto di raccolta Meeting area
Idrante Hydrant	Spancio magnetico Emergency stop
Pulsante di allarme Fire alarm	Spancio corrente Emergency stop
Uscite di Sicurezza Emergency doors	Percorso uscita Exit
Voi siete qui You are here	Via di fuga verticale Vertical protected path

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE 045 802 81 03

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria raccogliendo.	In the event of danger, immediately press the fire alarm button or call caretaker's.
In caso di emergenza (strepito, segnalazione acustica, vocale o visiva): • abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà. • non utilizzare gli ascensori e montacarichi. • recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.	In case of emergency (stren and acoustic, vocal and visual messages): • leave the premises immediately without turning. Follow the marked protected path. Try to help other people. If you can do it safely, do not use elevators. Use the exit doors. • reach the indicated shelter areas and wait for instruction.
Non intervenire autonomamente con l'uso di estintori su apparecchiature o impianti in tensione. Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.	Do not try to extinguish equipment, devices or machinery with noxious, hoses or hydrants. Do not use fire extinguisher improperly.
In caso di infortunio o malore rivolgersi al personale dell'università di Verona che contatterà i soccorsi esterni (112).	In case of an injury or sickness call staff of University of Verona or public authorities (112).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

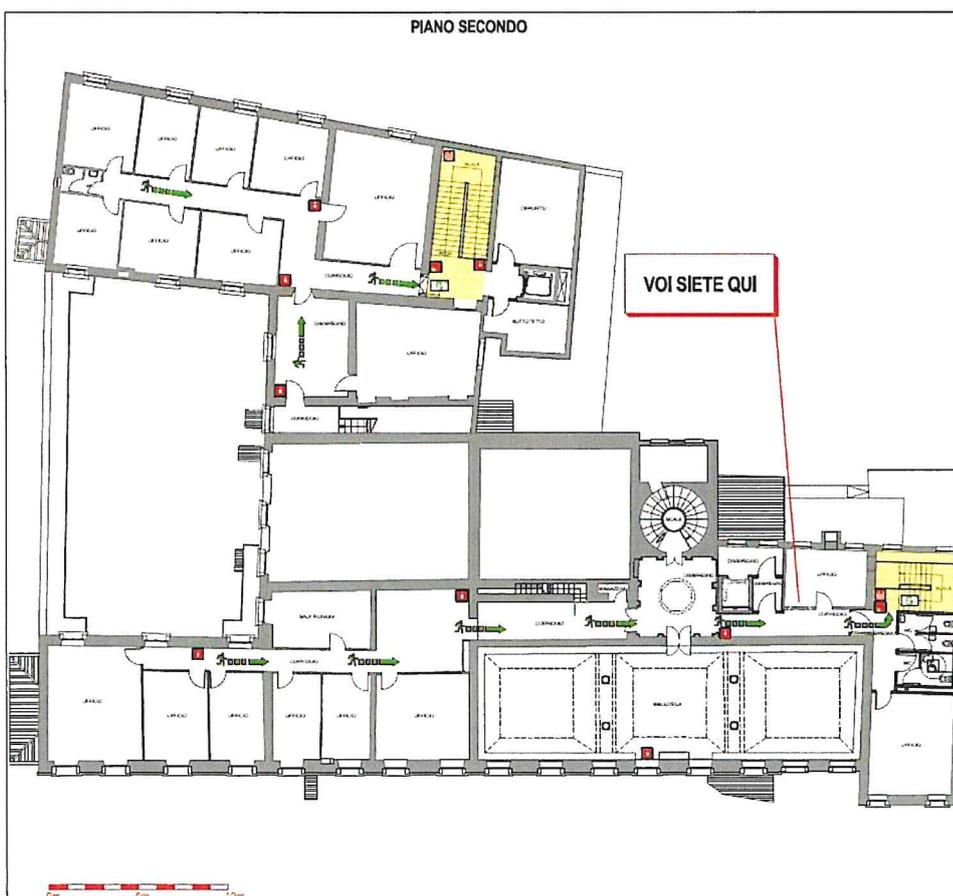
PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

	Estintore Fire extinguisher		Punto di raccolta Meeting area
	Irrante Hydrant		Sgancio magnete
	Pulsante di allarme Fire alarm		Sgancio corrente Emergency stop
	Uscite di Sicurezza Emergency doors		Percorso uscita Exit
	Voi siete qui You are here		Via di fuga verticale Vertical protected path

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
045 802 81 03

EMERGENZA

<p> In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto.</p> <p> In caso di emergenza (strenna, segnalazione acustica, vocale o visiva): • abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà. • non utilizzare gli ascensori e montacarichi. • recarsi nel punto di raccolta opportunamente segnalato ed attendere le istruzioni degli agenti di emergenza.</p> <p>Non intervenire autonomamente con l'uso di cariche o apparecchiature o impianti in tensione. Non utilizzare apparecchiature elettroniche che devono restare a disposizione del personale addetto.</p> <p>In caso di infortunio o malore rivolgersi al personale dell'università di Verona che contatterà il servizio emergenza (112).</p>	<p> In the event of danger, immediately press the fire alarm button or call caretakers.</p> <p> In case of emergency (stren and acoustic, vocal and visual messages): • leave the premises immediately without running. Follow the marked protected path. Try to safety help other people. If you can do it safely, do not use elevators. Use the exit stairs. • reach the indicated shelter areas and wait for instruction.</p> <p>Do not try to extinguish requirements, devices or machinery with nozzles, hoses or hydrants. Do not use fire extinguisher improperly. In case of an injury or sickness call staff of university of Verona or public authorities (112).</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

	Estintore Fire extinguisher		Punto di raccolta Meeting area
	Irrante Hydrant		Sgancio magnete
	Pulsante di allarme Fire alarm		Sgancio corrente Emergency stop
	Uscite di Sicurezza Emergency doors		Percorso uscita Exit
	Voi siete qui You are here		Via di fuga verticale Vertical protected path

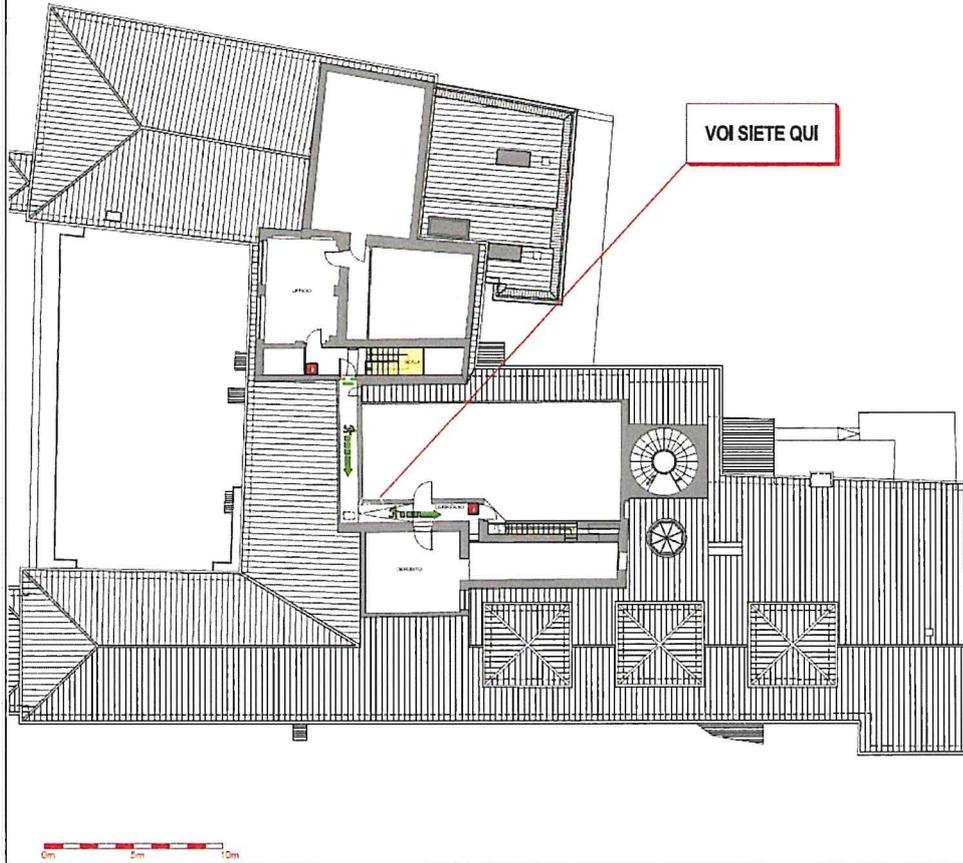
IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
045 802 81 03

EMERGENZA

<p> In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto.</p> <p> In caso di emergenza (strenna, segnalazione acustica, vocale o visiva): • abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà. • non utilizzare gli ascensori e montacarichi. • recarsi nel punto di raccolta opportunamente segnalato ed attendere le istruzioni degli agenti di emergenza.</p> <p>Non intervenire autonomamente con l'uso di cariche o apparecchiature o impianti in tensione. Non utilizzare apparecchiature elettroniche che devono restare a disposizione del personale addetto.</p> <p>In caso di infortunio o malore rivolgersi al personale dell'università di Verona che contatterà il servizio emergenza (112).</p>	<p> In the event of danger, immediately press the fire alarm button or call caretakers.</p> <p> In case of emergency (stren and acoustic, vocal and visual messages): • leave the premises immediately without running. Follow the marked protected path. Try to safety help other people. If you can do it safely, do not use elevators. Use the exit stairs. • reach the indicated shelter areas and wait for instruction.</p> <p>Do not try to extinguish requirements, devices or machinery with nozzles, hoses or hydrants. Do not use fire extinguisher improperly. In case of an injury or sickness call staff of university of Verona or public authorities (112).</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO TERZO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
DIREZIONE TECNICA

PIANO DI EVACUAZIONE GENERALE
POLO DI VERONETTA - Ed. N. 22 - Palazzo Giuliani

	Estintore Fire extinguisher		Punto di raccolta Meeting area
	Idrante Hydrant		Sgancio magnete
	Pulsante di allarme Fire alarm		Sgancio corrente Emergency stop
	Uscite di Sicurezza Emergency doors		Percorso uscita Exit
	VOI SIETE QUI You are here		Via di fuga verticale Vertical protected path

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
045 802 81 03

EMERGENZA

<p> In caso di pericolo agire immediatamente calando tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria facoltativa.</p> <p> In caso di emergenza (terza, segnalazione acustica, vocale o visiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. • Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà. • non utilizzare gli ascensori e non andarci. • recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze. <p>Non intervenire autonomamente con l'arce o i carichi su apparecchiature o impianti in tensione.</p> <p>Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.</p> <p>In caso di infortunio o malore rivolgerti di persona all'università di Verona che curerà il soccorso esteso (115).</p>	<p>In the event of danger, immediately press the fire alarm button or call caretakers.</p> <p>In case of emergency (seen and acoustic, vocal and visual messages):</p> <ul style="list-style-type: none"> • leave the premises immediately without turning. Follow the marked protected path. Try to safely help other people, if you can do so safely. • do not use elevators. Use the exit doors. • reach the indicated shelter areas and wait for instructions. <p>Do not try to extinguish equipment, devices or machinery with hoses, hoses or hydrants.</p> <p>Do not use fire extinguisher independently.</p> <p>In case of an injury or sickness call staff of University of Verona or police authorities (115).</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

